



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

LE DONNE CHE FANNO IMPRESA

8 MARZO 2018

APPROFONDIMENTI

LE DONNE CHE FANNO IMPRESA

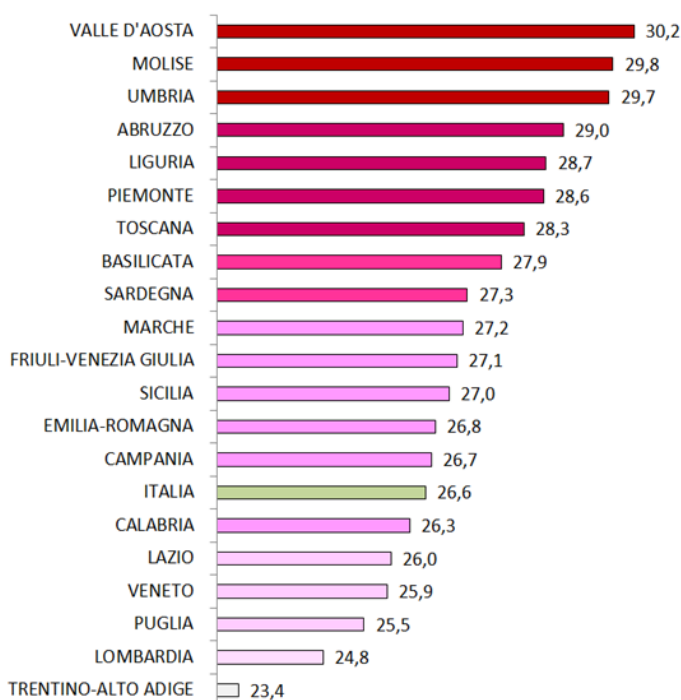
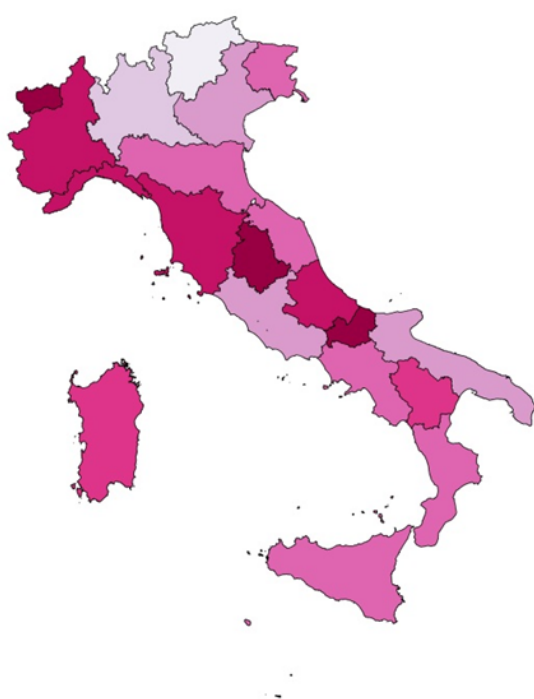
L'imprenditorialità femminile in Italia

Sono 2,8 milioni le donne che, a diverso titolo, fanno impresa in Italia e rappresentano oltre un quarto delle forze imprenditoriali (26,6%). Di queste: 845.895 sono titolari d'impresa, 624.491 sono socie d'impresa, 1.090.693 sono amministratrici e 238.682 ricoprono altre cariche.

QUOTA DI DONNE CHE FANNO IMPRESA NELLE REGIONI ITALIANE

Valori percentuali; anno 2017

Fonte: Elaborazioni Centro Studi CNA su dati *Movimprese*



A livello territoriale i tassi di imprenditorialità femminile (quota di cariche ricoperte da donne sul totale) più alti si registrano nel Centro e nel Nord-Ovest del Paese. Il peso relativo delle quote di donne che fanno impresa oscilla da un valore minimo del Trentino Alto Adige (23,4%) ad un massimo della Valle D'Aosta (30,2%).

In valore assoluto la presenza di donne che fanno impresa appare maggiormente concentrata nel settore del commercio, dove si colloca opera il 23,7% delle donne, seguito dalle attività di alloggio e ristorazione (10,5%) e dalle attività manifatturiere (10,2%).

IMPRENDITORIALITA' MASCHILE E FEMMINILE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Valori assoluti e composizione percentuale; anno 2017

Fonte: Elaborazioni Centro Studi CNA su dati *Movimprese*

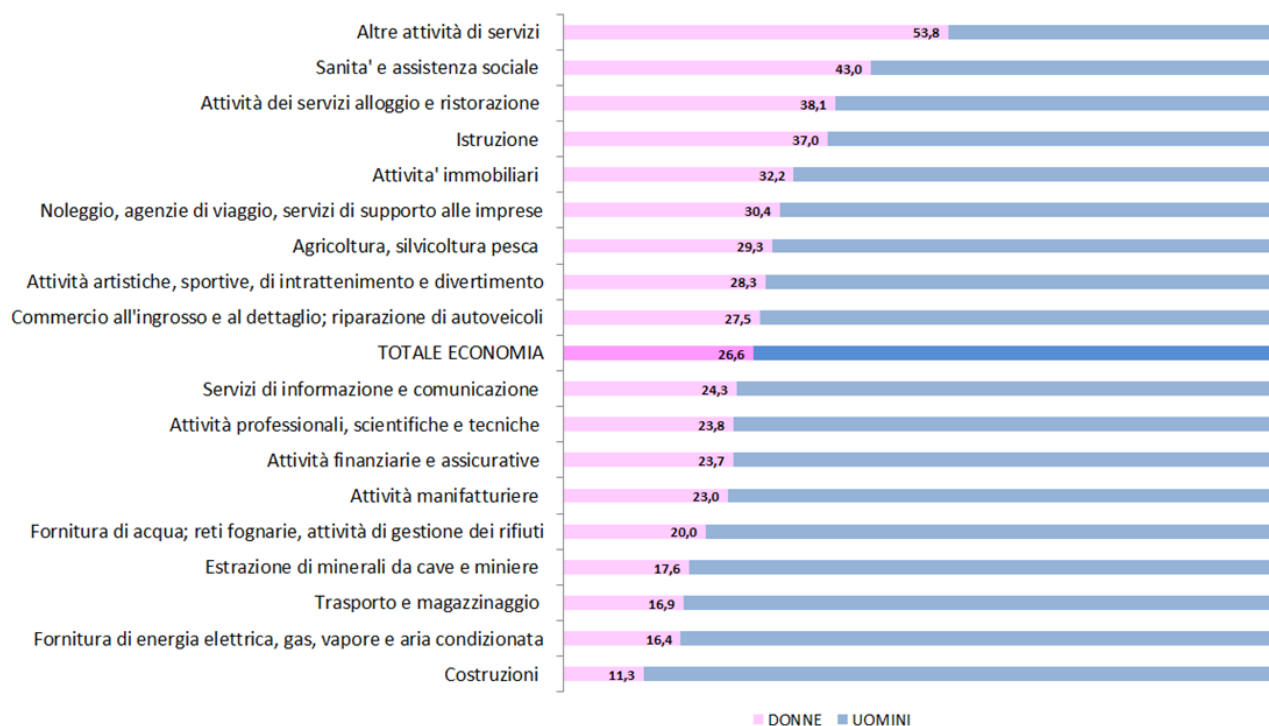
	Valori assoluti		Composizione %	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
AGRICOLTURA, SELVICOLTURA E PESCA	279.064	674.442	10,0	8,7
ESTRAZIONI DI MENERALI DA CAVE E MINIERE	1.984	9.305	0,1	0,1
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	284.827	954.949	10,2	12,4
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ARIA CONDIZIONATA	6.061	30.806	0,2	0,4
FORNITURA DI ACQUA E GESTIONE DEI RIFIUTI	7.120	28.537	0,3	0,4
COSTRUZIONI	157.883	1.243.307	5,6	16,1
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	664.535	1.755.478	23,7	22,7
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	51.186	252.434	1,8	3,3
ATTIVITA' DI SERVIZI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	295.147	480.533	10,5	6,2
Servizi di informazione e comunicazione	63.703	198.442	2,3	2,6
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	57.098	183.360	2,0	2,4
ATTIVITA' IMMOBILIARI	209.333	439.863	7,5	5,7
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	103.599	332.334	3,7	4,3
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI ALLE IMPRESE	105.191	241.331	3,8	3,1
ISTRUZIONE	25.292	43.109	0,9	0,6
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	52.325	69.480	1,9	0,9
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE E DI INTRATTENIMENTO	42.265	107.307	1,5	1,4
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	192.433	165.352	6,9	2,1
IMPRESE NON CLASSIFICATE	200.553	518.489	7,2	6,7
TOTALE	2.799.761	7.729.329	100,0	100,0

Invece settori con i tassi di imprenditorialità femminile (espressi come numero di donne su totale) più elevati sono le “altre attività di servizi” (53,8%) e le attività sanitarie (43,0%) e di assistenza sociale (38,1%).

TASSO DI IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Valori percentuali; anno 2017

Fonte: Elaborazioni Centro Studi CNA su dati *Movimprese*



Anche nel 2017 l'imprenditorialità femminile ha contribuito alla crescita del tessuto imprenditoriale nazionale.

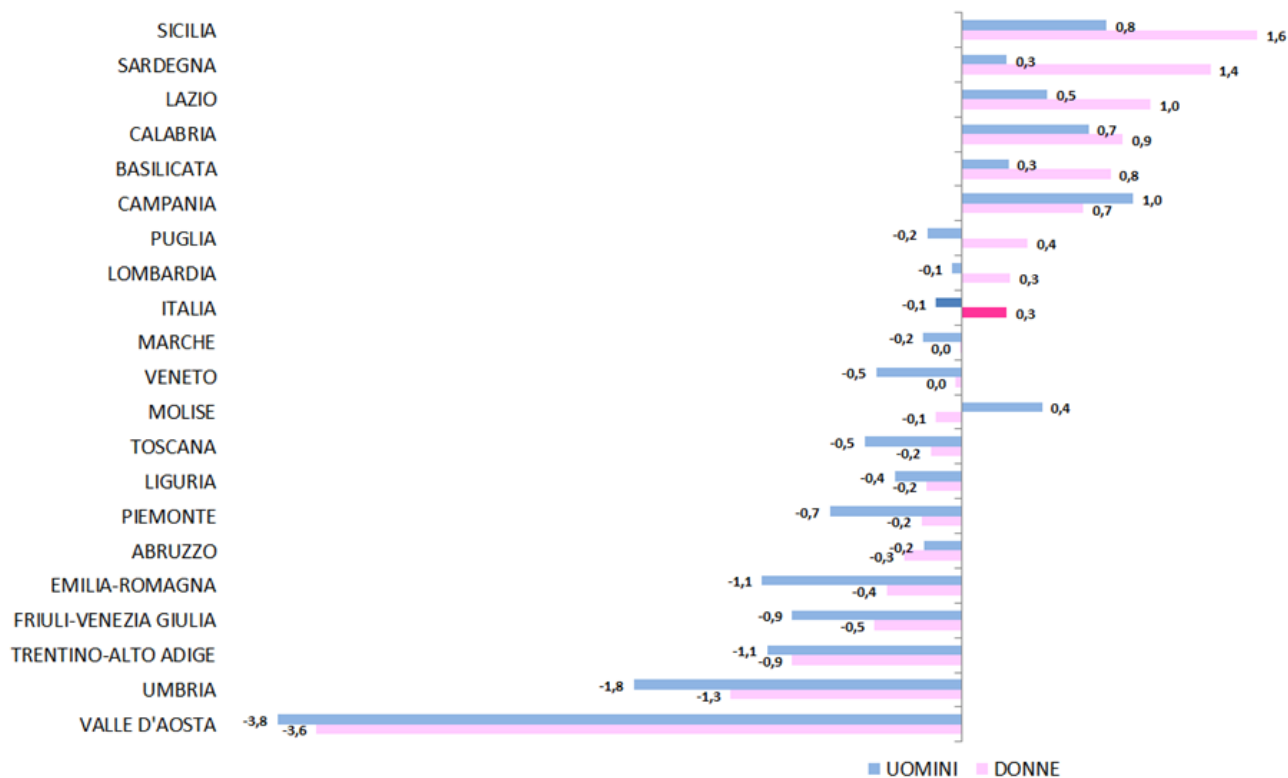
Dall'analisi della dinamica dell'imprenditorialità nelle imprese italiane, infatti, emerge che rispetto al 2016 il numero di donne che a diverso titolo fanno impresa è cresciuto dello 0,3%, mentre è diminuito, seppure in maniera quasi impercettibile il numero degli uomini (-0,1%).

L'imprenditorialità femminile è aumentata soprattutto nel Mezzogiorno. Tassi di incremento positivi, e molto al di sopra di quelli riferiti alla componente maschile, si sono registrati in Sicilia (+1,6% contro +0,8), in Sardegna (+1,4% contro +0,3%, nel Lazio (+1,0% contro +0,5%) e in Calabria (+0,9% e +0,7%). Nella maggior parte delle regioni settentrionali, invece, la componente femminile condivide variazioni negative con quella maschile ma di entità comunque più contenuta.

DINAMICA DELL'IMPRENDITORIALITÀ NELLE IMPRESE ITALIANE PER GENERE

Variazioni percentuali; anni 2017/2016

Fonte: Elaborazioni Centro Studi CNA su dati *Movimprese*



I settori nei quali il numero delle donne che fanno impresa è aumentato in maniera più marcata sono gli “altri servizi” (+2,7%), aggregato nel quale rientrano i servizi per la persona quali parrucchieri e trattamenti estetici, i servizi sanitari e di assistenza sociale (+2,1%) e l’istruzione (+1,6%).

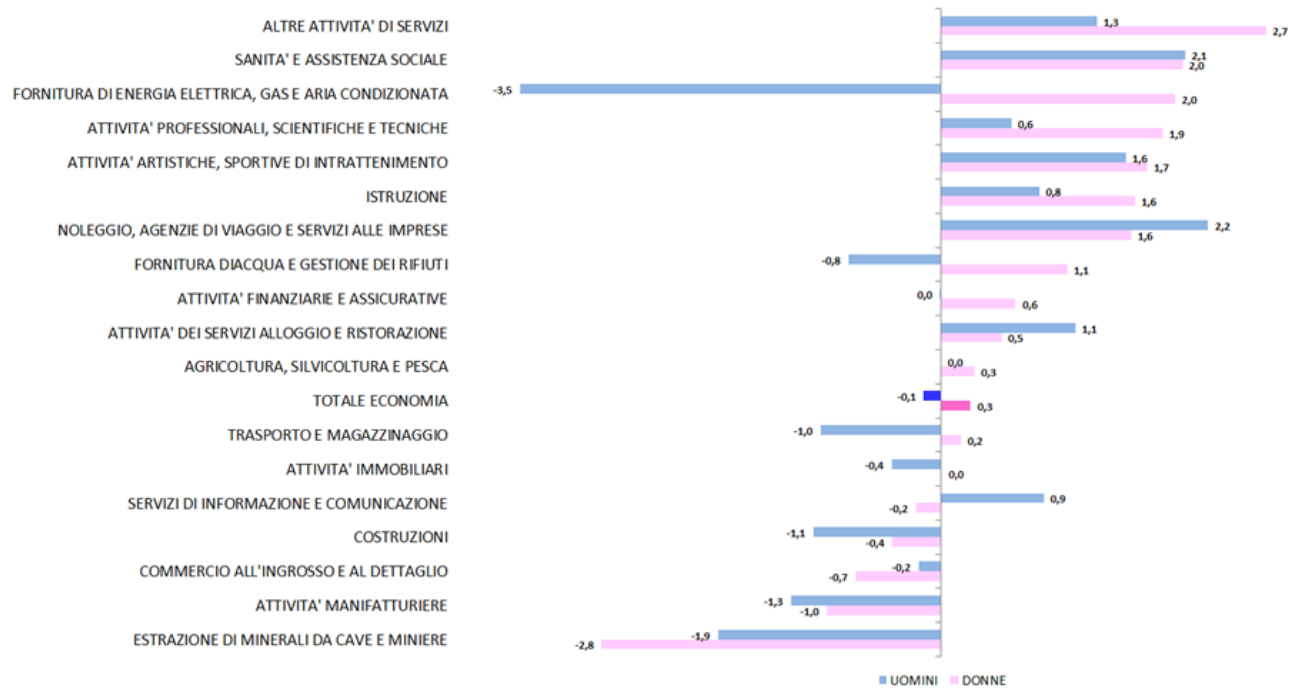
Il numero di donne che fanno impresa è aumentato in maniera importante anche nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,9%), ossia nei servizi caratterizzati da livelli di istruzione/formazione professionale più elevati.

In tutti questi ambiti si osservano tassi di crescita superiori a quelli riferiti alla componente maschile.

DINAMICA DELL'IMPRENDITORIALITÀ NELLE IMPRESE ITALIANE PER SETTORE

Variazioni percentuali; anni 2017/2016

Fonte: Elaborazioni Centro Studi CNA su dati *Movimprese*



Italia secondo Paese in Europa per numero di donne imprenditrici

L'imprenditoria femminile si inserisce all'interno del più ampio insieme del lavoro indipendente che comprende oltre agli imprenditori e ai lavoratori in proprio, anche i liberi professionisti, i coadiuvanti familiari, i soci di cooperative e i collaboratori.

Le donne che svolgono attività imprenditoriali e/o connesse alle libere professioni e al lavoro autonomo sono il 79% circa del lavoro indipendente femminile. Si tratta di un dato più contenuto rispetto a quello maschile (circa 92%) che tuttavia non sorprende. Quasi il dieci per cento delle lavoratrici indipendenti in Italia sono infatti coadiuvanti familiari e svolgono dunque un'attività, importantissima in termini sociali, che per le sue caratteristiche è svolta prevalentemente dalle donne.

I PROFILI PROFESSIONALI DEL LAVORO INDIPENDENTE IN ITALIA

composizioni % per genere

	Donne	Uomini
imprenditore	3,0	4,9
libero professionista	28,1	24,2
lavoratore in proprio	48,1	63,2
coadiuvante familiare	9,8	3,8
socio di cooperativa	0,7	0,5
collaboratore	10,3	3,5
indipendenti	100,0	100,0

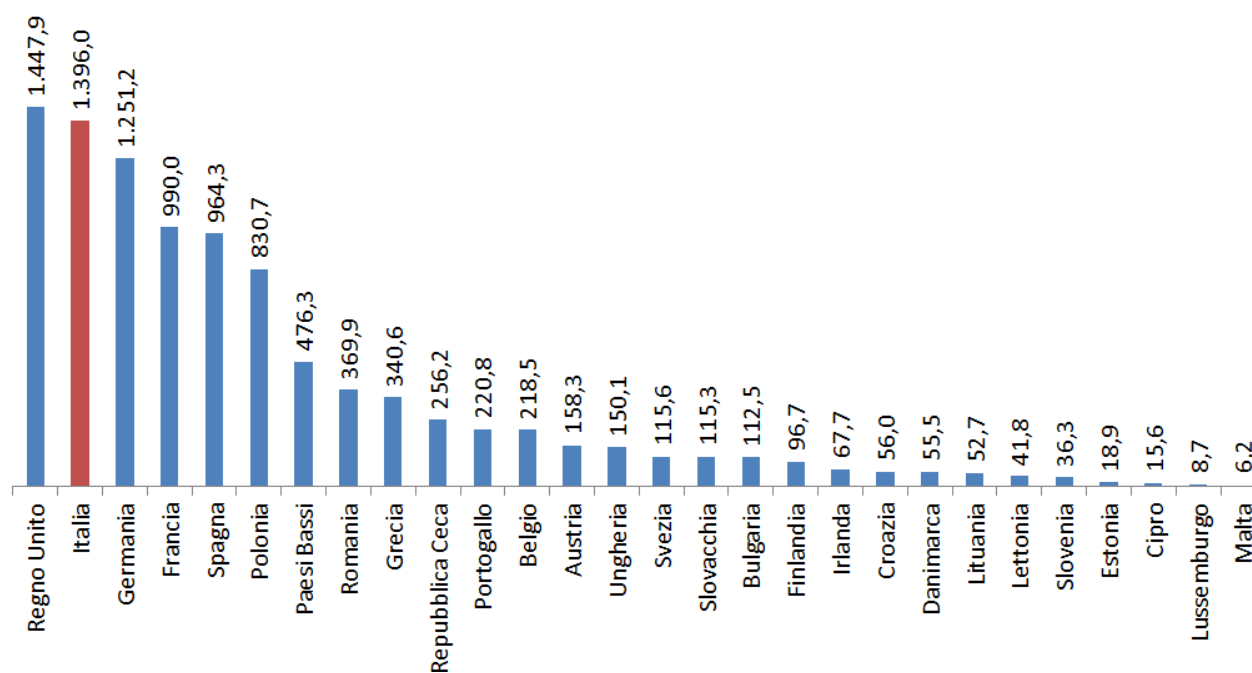
Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

La rilevanza del lavoro indipendente femminile in Italia appare evidente nel panorama europeo. Nel 2017 L'Italia è il secondo paese europeo per numero di lavoratrici indipendenti dopo il Regno Unito.

L'OCCUPAZIONE INDIPENDENTE FEMMINILE NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA NEL 2017

valori assoluti, popolazione 15-64 anni; terzo trimestre

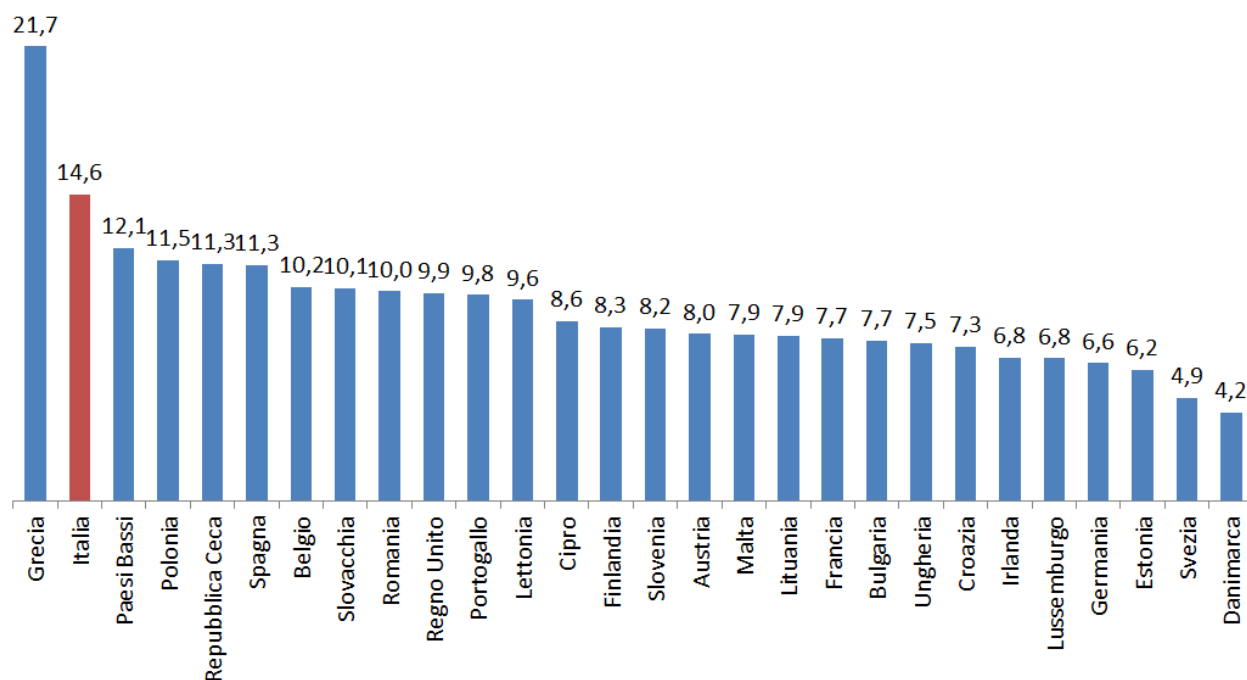
Elaborazioni Centro Studi CNA su dati Eurostat



Dai dati Eurostat, riferiti al terzo trimestre, emerge infatti che nella popolazione di età lavorativa compresa tra i 15 e i 64 anni del nostro Paese le lavoratrici indipendenti sono quasi 1,4 milioni, un numero poco inferiore a quello del Regno Unito ma che ci pone davanti alla Germania (quasi 1,3 milioni di unità), la Francia (990mila unità), la Spagna (964mila unità), e la Polonia (830mila unità).

Inoltre, in percentuale dell'occupazione femminile, le indipendenti italiane rappresentano il 14,6% del totale, un dato circa dieci punti inferiore rispetto a quello riferito alla componente maschile (24,7%).

L'OCCUPAZIONE INDIPENDENTE FEMMINILE NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA NEL 2017
valori in % dell'occupazione femminile, popolazione 15-64 anni; terzo trimestre
 Elaborazioni Centro Studi CNA su dati Eurostat



Solo in Grecia si registra una percentuale maggiore (21,7%) mentre, nei principali paesi europei, il peso delle lavoratrici indipendenti sull'occupazione femminile risulta ben più contenuto che nel nostro Paese: 11,3% in Spagna, 9,9% nel Regno Unito, 7,7% in Francia, 6,6% in Germania.